SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	I
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00365451
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	S277
ACC - ALTRO CODICE	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	PCM - Dipartimento della Protezione Civile
ACCC - Codice identificativo	70211
ACCR - Riferimento cronologico	2022
ACCS - Note	Scheda WEB “centro storico” realizzata nell'ambito della creazione della banca dati “Centri Storici e Rischio Sismico” del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
ACCW - Indirizzo web	https://im.protezionecivile.it/#/dashboard
ACC - ALTRO CODICE	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	Regione Puglia
ACCC - Codice identificativo	BABIS001917
ACCR - Riferimento cronologico	2016/05/31
	Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività

ACCS - Note	Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medievale e moderna]
ACCW - Indirizzo web	http://cartapulia.it/ (consultazione: 2021)
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia/altre specifiche	di pianura
OGN - Denominazione/titolo	Cellamare
OGN - Denominazione/titolo	Cellamarii (denominazione storica, XI secolo)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Cellamare
LCI - Indirizzo	Via Castello
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Bari - Bitonto
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Cellamare
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	7
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.926932
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.020691
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	16.928315
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.020509
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.928578
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.020412
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.928792
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.020275
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.928883
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.019448
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.927069
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.019902
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.926908
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.020028
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.926932
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.020691
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al periodo età medievale e moderna (perimetrazione approssimata)
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	notizie
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XI
DTT - Note	Le prime attestazioni documentarie in cui compare il toponimo di Cellamarii riconducono all'arcivescovado barese di Rainaldo (XI secolo).
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Il centro abitato è 12 km a sud-est della città di Bari. Il territorio comunale è posto ai margini meridionali della conca di Bari; confina con Capurso, Casamassima e Noicattaro e risulta il comune meno esteso dell'intera città metropolitana.

DES - Descrizione del bene	Piccolo borgo a sud-est di Bari, immerso nella Conca Barese.
NSC - Notizie storico-critiche	Cellamare mostra le prime tracce dell'antropizzazione riferibili all'età del Bronzo. Queste tracce sono costituite da diversi monumenti di tipo dolmenico che si concentrano nella zona detta Cocevole, ad un paio di chilometri dal paese, sulla via vecchia per Casamassima. In età peuceta quest'area era posta in posizione strategica tra i fiorenti centri di Monte Sannace e Azetium, quest'ultima tra le attuali Noicattaro e Rutigliano. Le prime attestazioni documentarie in cui compare il toponimo di Cellamarii riconducono all'arcivescovado barese di Rainaldo (XI secolo). In epoca normanna il centro è parte integrante dei possedimenti feudali dell'Archidiocesi di Bari. Il primo feudatario di cui si hanno notizie attendibili è Roberto Venato: dal nome si deduce l'origine normanna. Gli successe il fratello Galeotto Venato, morto nel 1294. Con la sua scomparsa il feudo passò al Regio Demanio per mancanza di eredi. Trasformatasi nuovamente in feudo nel 1407, Cellamare passò sotto il controllo di diverse famiglie: Sandionigi, Di Sangro, Marra, Giudice Caracciolo. Un evento importante che ha segnato la storia identitaria del piccolo borgo risale al 1670, anno il cui il duca di Giovinazzo, Domenico De Iudice, donò alla chiesa cellamarese le reliquie di Sant'Amatore, martire andaluso trucidato dai saraceni in epoca altomedievale. Il primo nucleo fortificato doveva esistere già nel XIII secolo, quando si procedette alla costruzione delle mura e si insediarono i primi feudatari, Roberto e Galeotto Venato, dopo il periodo di giurisdizione vescovile. Intorno al castello baronale si insediò la popolazione che costruì l'abitato. Del Medioevo non rimangono tracce materiali, in quanto sia la chiesa madre dell'Annunziata (fondata dall'Arcivescovo Rainaldo nel XI secolo) che il castello sono stati rifatti in epoca moderna e contemporanea. Durante il secolo XVI il castello fu trasformato e perse le originarie caratteristiche di fortezza militare per diventare residenza signorile: i primi interventi furono commissionati da Felice Della Marra nel 1544. Nel 1631, quando i Del Giudice diventarono principi di Cellamare, completarono gli interventi di risistemazione del castello, divenuto elegante dimora palatina. Stessa sorte capitò alla chiesa matrice che fu ricostruita nel 1854 sotto l'Arcivescovo di Bari Michele Basilio Clary e l'Arciprete Raffaele Morena, come si rileva dall'epigrafe latina posta sotto l'architrave della porta maggiore. La pianta è ad una navata con tre cappelle per lato. L'iconema del paese contemporaneo è rappresentato dalla torre dell'orologio costruita nel 1923 su progetto dell'ingegnere Gino Giusfredi, impostandosi sui ruderi della distrutta chiesa della Madonna delle Grazie. A questo periodo si ascrive la rifacimento in stile neoclassico della chiesa madre nel 1854 e l'edificazione della torre civica dell'orologio nel 1923. L'espansione della città nel Novecento è caratterizzata dalla costruzione di villini a schiera che si affacciano sulle due principali arterie stradali del paese verso la vicine Capurso e Noicattaro.
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	1.49 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti	

amministrativi-sintesi	sì
STC - Stato di conservazione	Distrutto, integro, restaurato, ricostruito, immediato pericolo
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365451_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Castello Caracciolo
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Cimino Cocco, Diana
DCMR - Riferimento cronologico	2010/10/05
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Castello_Caracciolo_in_piazza.jpg
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 4.0
DCMK - Nome file	1600365451_foto01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365451_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa di Santa Maria Annunziata, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365451_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365451_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine diFerdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 17, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1600365451_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=128480 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=128487 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=131469 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)

CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.